

Codice dei valori

Premesse

La Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva – SIAARTI, (nel proseguo anche solo SIAARTI o Associazione) in coerenza con il proprio Statuto, riconosce che il perseguimento delle finalità scientifiche, culturali, formative e associative richiede comportamenti improntati a integrità, correttezza, trasparenza, autonomia, indipendenza, rispetto della persona, parità di genere, non discriminazione e inclusione.

Il presente Codice dei Valori costituisce parte integrante dell'ordinamento interno dell'Associazione e disciplina i doveri di comportamento di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, partecipano o collaborano alle attività di SIAARTI, Mandragora Srl o SIAARTI Foundation ETS.

Il Codice ha funzione:

- preventiva, perché orienta le condotte attese;
- promozionale, perché favorisce un ambiente rispettoso e collaborativo;
- disciplinare, perché consente di valutare e sanzionare le violazioni;
- identitaria, perché rende concreti i valori statutari della SIAARTI.

I principi di solidarietà, correttezza, responsabilità, integrità morale, mutua considerazione e rispetto reciproco sono da considerare le linee guida fondamentali che ogni “Destinatario” deve seguire.

Per tale motivo tutti i Destinatari devono operare in un ambiente sereno e favorevole alle relazioni interpersonali, su un piano di eguaglianza, reciproca correttezza e rispetto delle libertà e della dignità della persona e hanno diritto a svolgere le proprie funzioni in un ambiente che garantisca il rispetto della dignità umana di ciascuno, evitando ogni tipo di discriminazione e di comportamento inopportuno ed indesiderato.

SIAARTI deve garantire ad ogni Destinatario il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole e/o discriminatorio, anche in via indiretta. Ciascun Destinatario, nei rapporti interpersonali, è tenuto a contribuire alla promozione e al mantenimento di un ambiente e di una organizzazione che siano ispirati e fondati su principi di correttezza, libertà, dignità ed uguaglianza.

SIAARTI riconosce che il benessere psicofisico, la serenità psicologica e gli aspetti emotivi e motivazionali delle attività dell'associazione sono fattori strategici sia per l'organizzazione che per la gestione della SIAARTI stessa, anche per la diretta ricaduta che tali aspetti hanno sull'organizzazione dell'associazione.

Art.1 – Finalità e ambito di applicazione

Il presente Codice definisce i principi etici, i doveri di condotta e le responsabilità cui sono soggetti tutti i Destinatari del Codice.

Sono **Destinatari** del presente Codice, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i componenti degli organi sociali e statutari;
- i Consiglieri nazionali e regionali;
- il Presidente, il Presidente Designato, il Past President, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere;
- i Responsabili delle Aree culturali, dei Comitati, delle Sezioni, dei Gruppi di studio, dei Gruppi di ricerca, dei Gruppi di formazione e di ogni altra articolazione associativa;
- i componenti delle Strutture tecniche e organizzative;
- i dipendenti, i collaboratori e i consulenti, di SIAARTI, di Mandragora Srl e di SIAARTI FOUNDATION ETS;
- i responsabili scientifici e organizzativi di eventi, corsi, congressi e attività formative;
- i soggetti incaricati di rappresentare SIAARTI presso enti, istituzioni, società scientifiche e terzi;
- ogni altro soggetto che, a qualsiasi titolo, operi nell'interesse o per conto della SIAARTI.

L'accettazione di un incarico o la collaborazione, a qualunque titolo, comportano la conoscenza e l'accettazione del presente Codice, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi competenti adottate in conformità alle norme associative.

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutte le attività svolte in nome, per conto, nell'interesse o sotto il coordinamento di SIAARTI, ivi comprese assemblee, riunioni, attività scientifiche, formative, congressuali, rapporti istituzionali, comunicazioni digitali, relazioni con sponsor, fornitori, enti pubblici e privati.

Art.2 – Principi generali di condotta

1. I Destinatari del Codice improntano il proprio comportamento ai seguenti principi:
 - lealtà;
 - correttezza;
 - trasparenza;
 - responsabilità;
 - imparzialità;
 - autonomia di giudizio;
 - rispetto delle regole associative;
 - tutela dell'interesse generale dell'Associazione;
 - tutela della reputazione, dell'immagine e del patrimonio materiale e immateriale di SIAARTI.

Ogni Destinatario agisce in buona fede, con spirito collaborativo e nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Associazione. È fatto obbligo a tutti i Destinatari di evitare comportamenti, dichiarazioni o omissioni idonei a compromettere la credibilità scientifica, la coesione interna, l'indipendenza o l'autorevolezza di SIAARTI. I Destinatari hanno il dovere di contribuire, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, al buon andamento dell'attività associativa e alla corretta realizzazione degli obiettivi statuari.

Chi riveste una carica all'interno della SIAARTI deve essere consapevole che sta svolgendo un preciso compito su mandato di tutti i Soci, e deve considerare un obbligo la partecipazione alle varie riunioni e/o attività e deve impegnarsi ad una proficua collaborazione, leale e piena, considerando questo un compito prioritario.

Art.3 – Parità di genere, non discriminazione e inclusione

SIAARTI riconosce e promuove, in ogni sua attività, i principi di parità di genere, pari opportunità, non discriminazione, accessibilità, valorizzazione delle diversità e inclusione.

È vietata ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, fondata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, su, sesso, genere, identità di genere, espressione di genere, orientamento sessuale, età, origine etnica o nazionale, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali, disabilità, stato di salute, formazione professionale, anzianità associativa, area geografica di appartenenza, ruolo professionale.

I Destinatari si impegnano a favorire un contesto associativo e professionale rispettoso della dignità di ogni persona, nel quale siano garantite eguale considerazione, pari accesso alle opportunità e valorizzazione del merito.

Negli atti, nelle comunicazioni, nei documenti e nelle attività di SIAARTI deve essere utilizzato un linguaggio rispettoso, non offensivo, non stereotipato e, per quanto possibile, attento alla dimensione di genere e alla pluralità delle persone.

È dovere di tutti i Destinatari contribuire attivamente alla rimozione di ogni ostacolo culturale, organizzativo o relazionale che possa determinare esclusione, marginalizzazione o disparità di trattamento.

Art.4 – Tutela della dignità personale, prevenzione di molestie e comportamenti inappropriati

Ogni Destinatario deve rispettare la dignità, l'integrità morale, la libertà personale e la reputazione di tutti i soci, dei relatori, dei collaboratori, dei partner e dei terzi in genere con cui SIAARTI interagisce.

Sono vietati comportamenti, anche se tenuti in contesti informali o digitali, che si traducano in: molestie morali o sessuali, intimidazioni, offese, aggressioni verbali, umiliazioni pubbliche, atteggiamenti vessatori, abuso di posizione, ruolo o influenza e condotte ritorsive nei confronti di chi segnala irregolarità o esprime dissenso in modo corretto.

I rapporti interpersonali devono essere sempre improntati a civiltà, equilibrio, autocontrollo e rispetto reciproco, anche in caso di divergenze di opinione.

Ogni forma di discriminazione o molestia costituisce violazione grave del presente Codice, indipendentemente dal contesto in cui si sia verificata.

Art.5 – Rapporti tra Destinatari

I rapporti tra i Destinatari devono essere fondati su spirito di collaborazione, solidarietà, lealtà e reciproco rispetto. È vietato l'uso di toni offensivi, minacciosi, denigratori, ironici in modo ingiurioso o comunque incompatibili con la dignità dell'Associazione nei confronti di altri Destinatari o di terzi.

Le divergenze personali, professionali o scientifiche devono essere gestite con modalità corrette, riservate e costruttive, evitando che incidano negativamente sull'attività dell'Associazione.

Ogni Destinatario deve favorire la composizione ordinata dei conflitti e il confronto argomentato, nel rispetto delle competenze degli organi associativi.

Le discussioni, i confronti e le eventuali divergenze di opinione tra i Destinatari devono svolgersi in un clima di reciproco rispetto, correttezza e collaborazione, evitando toni di voce elevati, espressioni offensive, atteggiamenti aggressivi o comunque comportamenti che possano alterare la serenità del confronto. Ciascun Destinatario è tenuto a mantenere un linguaggio appropriato, misurato e costruttivo, improntato all'ascolto delle ragioni altrui e alla ricerca di soluzioni condivise, nel rispetto della dignità delle persone e dell'autorevolezza dell'Associazione.

In nessuna circostanza è accettabile esprimere giudizi svalutanti, commenti offensivi o atteggiamenti che possano ledere la dignità di altri consiglieri, soci ecc.

Art.6 – Uso dei beni, delle risorse e dei segni distintivi dell'Associazione

I Destinatari sono tenuti a custodire e utilizzare con la massima diligenza i beni mobili, immobili, le attrezzature, gli strumenti informatici, i dati, i documenti e ogni altra risorsa dell'Associazione.

È vietato l'uso del nome, del logo, del marchio, della denominazione, della carta intestata o di ogni altro segno distintivo di SIAARTI per fini personali, politici, commerciali o comunque estranei alle finalità istituzionali, o comunque non autorizzato espressamente da parte di SIAARTI. Nel caso venga concessa l'autorizzazione il logo, marchio, la denominazione e comunque ogni segno distintivo deve essere utilizzato nel rispetto della “brand identity” dell'Associazione.

È vietato utilizzare risorse, fondi, strumenti, spazi, loghi o comunque segni distintivi o materiali dell'Associazione per attività non autorizzate o per finalità diverse da quelle istituzionali.

Le informazioni, i progetti, i materiali scientifici, formativi e divulgativi sviluppati nell'ambito delle attività associative devono essere utilizzati nel rispetto delle regole interne e dei diritti di paternità scientifica e istituzionale.

I Destinatari non possono utilizzare il proprio ruolo in SIAARTI per ottenere vantaggi impropri, incarichi personali o condizioni privilegiate per sé o per terzi.

Art.10 – Attività scientifiche, formative e congressuali

Nelle attività scientifiche, formative e congressuali i Destinatari devono mantenere un comportamento improntato a rigore, imparzialità, correttezza, rispetto reciproco e lealtà scientifica.

È vietato appropriarsi indebitamente di idee, risultati, dati, materiali, elaborati o contributi altrui.

Ogni attività scientifica o formativa deve essere orientata alla qualità, alla pluralità delle competenze, alla valorizzazione del merito e all'assenza di discriminazioni.

La selezione di relatori, autori, responsabili, componenti di board, gruppi di lavoro o commissioni deve ispirarsi, nei limiti previsti dalle norme interne, a criteri oggettivi, trasparenti e coerenti con le finalità dell'Associazione.

È dovere dei Destinatari promuovere un ambiente scientifico aperto al confronto, al pluralismo metodologico e al rispetto delle opinioni diverse, purché espresse in modo corretto e documentato.

Art.11 – Segnalazioni, tutela del segnalante e dovere di collaborazione

Ogni Destinatario che venga a conoscenza di una possibile violazione del presente Codice, dello Statuto o dei regolamenti interni può effettuare una segnalazione alla apposita Commissione nominata dal Consiglio Direttivo in base a quanto disposto dall'articolo 10 dello Statuto, attraverso la mail appositamente creata.

La segnalazione deve essere formulata in buona fede, in modo circostanziato e, ove possibile, corredata da elementi utili alla verifica dei fatti segnalati.

La Commissione, ricevuta la segnalazione valuta preventivamente la sussistenza dei presupposti per l'apertura del procedimento disciplinare.

La Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni, opera nel rispetto dei principi di imparzialità, terzietà, contraddittorio, proporzionalità, riservatezza e motivazione del provvedimento.

Prima dell'adozione di qualsiasi decisione disciplinare, al soggetto interessato deve essere garantito: la contestazione scritta e circostanziata dell'addebito, la concessione di un termine congruo, non inferiore a quindici giorni, per presentare osservazioni, memorie e documenti, la facoltà di chiedere di essere ascoltato personalmente dalla commissione.

Le segnalazioni devono essere trattate con la massima riservatezza. È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o pregiudizio nei confronti del segnalante o di chi abbia collaborato all'istruttoria, purché abbia agito in buona fede.

Qualora la segnalazione risulti manifestamente infondata o strumentale, la Commissione ne tiene conto ai fini della valutazione complessiva del comportamento del segnalante, fermo restando il diritto di difesa e la necessaria valutazione caso per caso.

Art.12 – Doveri specifici dei titolari di incarichi e responsabilità associative

I Destinatari che rivestono incarichi elettivi, istituzionali, organizzativi, scientifici o tecnici hanno un dovere rafforzato di correttezza, equilibrio, imparzialità ed esempio.

Tali Destinatari devono:

- esercitare le proprie funzioni nell'interesse esclusivo di SIAARTI;
- evitare ogni commistione tra ruolo associativo e interessi personali;
- garantire trasparenza nei processi decisionali;
- favorire la partecipazione inclusiva e la valorizzazione delle competenze;
- prevenire situazioni di abuso di potere o disparità di trattamento.

Il mancato rispetto dei doveri rafforzati connessi alla carica costituisce elemento di aggravamento nella valutazione disciplinare.

Art.13 – Procedimento disciplinare e sanzioni

La violazione del presente Codice, dello Statuto o dei regolamenti interni comporta l'avvio del procedimento disciplinare da parte della Commissione di cui all'articolo 10 dello Statuto, secondo le procedure e nei termini previsti dallo Statuto e dal presente Codice.

La Commissione di cui all'articolo 10 dello Statuto, esaminati gli atti, le difese dell'interessato e ogni altro elemento utile, decide con provvedimento motivato, adottato a maggioranza dei suoi componenti.

La Commissione, in relazione alla gravità della violazione, alla sua reiterazione, all'elemento soggettivo, al danno arrecato all'Associazione o un socio o a un terzo e ad ogni altra circostanza rilevante, può applicare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- ammonizione scritta protocollata;
- decadenza dalla carica, nei casi di violazione delle disposizioni sul conflitto di interessi di cui all'ultimo paragrafo dell'articolo 7 dello Statuto;
- interdizione dai diritti sociali per un periodo determinato, comunque non superiore a 24 mesi;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di eccezionale gravità.

La scelta della sanzione deve essere ispirata ai criteri di: gradualità, proporzionalità, adeguatezza rispetto alla violazione, funzione preventiva e non meramente punitiva, tutela dell'immagine, dell'autonomia e del buon andamento dell'Associazione.

Costituiscono, a titolo esemplificativo, ipotesi di particolare gravità:

- le violazioni gravi e reiterate dei principi di non discriminazione, parità di genere e inclusione;
- le molestie morali o sessuali;
- i comportamenti diffamatori o gravemente offensivi nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi o dei suoi Destinatari;
- l'uso indebito di dati, informazioni riservate, beni o risorse associative;
- le violazioni del conflitto di interessi;
- ogni altra condotta che renda impossibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Il provvedimento disciplinare deve essere comunicato all'interessato in forma scritta e motivata.

Resta fermo che l'applicazione delle sanzioni disciplinari avviene nel rispetto dei diritti di difesa, della dignità della persona e dei principi di imparzialità e trasparenza.

Contro le decisioni della Commissione è ammesso ricorso in capo al Consiglio Direttivo.

Art.14 – Approvazione, modifiche ed entrata in vigore

Il presente Codice è approvato dal Consiglio Direttivo secondo le previsioni statutarie ed entra in vigore dalla data di approvazione.

Ogni modifica, integrazione o aggiornamento del presente Codice è adottata con le medesime modalità previste per l'approvazione originaria.

Il Codice è soggetto a revisione periodica al fine di assicurarne la coerenza con lo Statuto, con la normativa vigente e con l'evoluzione dei principi etici, scientifici e organizzativi dell'Associazione.

Art.15 – Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente Codice, si applicano lo Statuto, i regolamenti interni, le deliberazioni degli organi competenti e la normativa vigente.

Il presente Codice costituisce riferimento interpretativo e comportamentale per tutti i Destinatari e orienta la valutazione delle condotte poste in essere nell'ambito delle attività di SIAARTI.